

<p>L'ARTE ENIGMI STICA.</p> <p>MODENA PZZA RISORG. N. 6 - TEL. 28-42 ASSONAMENTO ANNUO L. 20.</p>		<p>RIVISTA MENSILE ILLUSTRATA</p> <p>STORIA . LETTERATURA . TECNICA . BIBLIOGRAFIA . CRONACA E CRITICA ENIGMISTICA</p> <p>GIUOCCHI A PREMIO . CON- CORSI E GARE AUTORI E SOLUTORI</p> <p>UFFICIALE PER GLI ATTI DELLA FEDER. ENIGM. ITAL: S.FINGE.</p>
---	--	--

— Direttore : Ing. ALDO SANTI (Il Duca Borso) - Redattori : Rag. P. Benatti (Fra Giocondo) - V. Sacco (Gian Capoccio) —

COLLABORATORI DI QUESTO NUMERO :

- | | | | |
|-----------------------|--------------------------|-----------------------------|------------------------|
| Amodei Fortunato | Celli Luigi | Fusilli cav. Remo | Santi ing. Aldo |
| Barengni rag. Ubaldo | Cerasi Raffaello | Giani rag. Guido | Santi Giuseppe |
| Benvenuti Sisto | Corfini generale Emilio | Marchetti Goffredo | Senini geom. Silvio |
| Berchielli Danilo | Daniele Mario | Mattioli prof. Maria | Solimbergo rag. Gino |
| Bertani cav. Arnaldo | Donzelli Dante | Pardera Cesare | Strazza Cesare |
| Bosi Giuseppe | Farra prof. Antonio | Parmeggiani avv. comm. G. | Tollis geom. Giuseppe |
| Bozzani rag. Giacomo | Farroni dott. cav. Bruno | Pessina Ercole | Tolosani Demetrio |
| Campani dott. Umberto | Fiori Ettore | Petrucci Giovanni | Tommasi ing. Francesco |
| Canepa cap. Silvio | Foschini avv. comm. Ben. | Podestà dott. prof. Gustavo | Vitali Aldo |
| Cavazzuti Carlo | Frateschi Luigi | Riva prof. Diego | |

I LAVORI PREMIATI AL CONGRESSO DI LIVORNO

Enigma su " la giarrettiera ,, :

UN DON GIOVANNI CRIMINALE

Sue gesta svolgonsi sempre tra donne,
per abitudine sta fra le gonne,
corte o lunghe, non monta, e la sua meta
audace se non è, certo è indiscreta.

Con il suo docile temperamento
raggiunge facile l'adattamento,
sian dame belle o dagli orrendi visi,
bionde, brune, grassocce o donne crisi.

Per fine ipocrito od infingardo
per lo più celasi ad ogni sguardo,
e, se talvolta al pubblico s'espone,
rasenta quasi la combinazione.

È servizievole, ma quando ammira
donna in un circolo, ben la raggira,
e se s'incontra in chi dovizia abbonda,
impressa lascia l'orma sua profonda.

Ben circuendola di molle cura
la scelta vittima rende sicura,
è proverbiale il tiro che le tende
per cui dall'altra ogni segreto apprende.

Sta fra quaresima e carnevale,
chè, se di regola la polpa assale,
di un osso freno non può dirsi senza,
presso alla sede della penitenza.

E allor si dedica, con fermo cuore,
a dare ai miseri soccorso e amore,
sicchè concentra i suoi migliori intenti
a sostener le deboli cadenti.

Non ha per gli uomini gioia nè festa,
ma solo a un ordine d'essi si presta,
in forza allor gradatamente sale,
e mal n'incoglie a chi la pensa male!

Chè anzi, narrasi, in terra inglese,
raggiunta l'apice di sue pretese,
lanciossi, ed un milord, non è una fola,
con un grosso cordon strinse alla gola!

Fosco

Note: V strofe: per cui dall'altra ecc. allude al modo di dire: tirar le calze, cioè svelare i segreti.
VI strofe: la sede della penitenza: il ginocchio.
VII strofe: in forza ecc. i gradi dell'ordine cavalleresco; l'ultimo verso riproduce il motto dell'ordine della Giarrettiera.

Indovinello sul " corallo ,, (gara estemporanea):

IL DOTT. MORFINA

Tutto un passato ei vanta, che discende
per li rami, e se, in fondo, fu impigliato
ancor piccino, sui banchi, in vicende
molto intricate, sempre in agitato
ambiente visse, e in più d'una tempesta,
poi crebbe, apparecchiato, a nuova gesta.

Il lavoro lo rese ancor più egregio,
modi eleganti il fecero più accetto
mentre ei presenta l'ornamento, il pregio
di snelle forme e rubicondo aspetto.
Se, in fin, di lieto augurio ha faccia adorna,
pei male intenzionati fa le corna!

Fosco

Quadrato sillabico :**CONFESSIONI E BATTAGLIE**

(Note congressuali)

Ai tre giudici
d'un . . . Orfeo senza lira

Si, con doppiezza ho il mio pensier velato:
con un secondo fine tutto scrissi,
poi con un falso nome sottoscrissi . . .
Perverso - in due - mi avete giudicato;
altri m'ha smascherato . . .
Eppur, vedete (che combinazione!):
pensavo far per giuoco
ed, invece, d'Edipo il sacro foco
portò di parti ostili alla fusione!

Tutti uniti ora siamo. Chi chiamò?
Fu dell'*Araldo* l'argentino squillo?
Fu *Morfina* ad alzar - baldo - il vessillo
che nella lotta mai non ripiegò? . . .
Una voce suonò:
la voce del dovere, e, d'ogni parte,
tutti disciplinati,
dal comune ideale affratellati,
qui convenimmo a batteglia per l'Arte!

Così parla *Morfina* arditamente:

« Noi siamo per il moto e per l'azione
che accende e ingigantisce la passione;
siam per la forza nuova, prorompente,
che dissolve il cadente
vecchiame sbadigliante a' scialbi soli,
delizia di *Bajardo*! . . .
L'Arte del Novecento è già in ritardo:
si cimenti la Sfinge a nuovi voli! »

Calcante ha la parola. In lui favella
la scienza più metodica ed esatta
che prospetta ogni cosa in forma adatta,
poi di diagrammi . . . innumeri s'abbella
e gli schemi incastella.
Ed è la scienza che ci dà la prova
che siamo tanti e tanti,
e che di Sfinge negli eletti canti
prima nel Mondo è questa Italia nuova!

SER JACOPO

SCIA RA DI STA
RA DU NA TI
DI NA MI STI
STA TI STI CA

Sciarada incatenata :**EMILIO COMICI**

a le Guide alpine d'Italia

Questi che - a dirla in gergo - è navigato,
ha subito parecchie traversie;
ora, però, che l'hanno scandagliato
è il beniamino de le compagnie,
quantunque, a dire il ver, con gli alti e i bassi
è prudente badare ai mali passi.

A quali mai conduce ariose cime
con tutti quegli esperti accorgimenti;
a quale mai veridica a sublime,
scultorea meta d'elevati intenti!
Pure, anche qui, con tutti gli alti e i bassi,
meglio è lasciar da parte i nuovi passi.

Dritto alla meta, all'alto egli ha mirato,
riuscendo sempre vittorioso e forte;
occhio di falco, non ha mai sbagliato
e ha vinto, in una prova, anche la Morte,
perchè - da Eroe glorioso - i mali passi
egli evitò, curando gli alti e i bassi.

Angelica, per lui, si prova pace,
lungi al romore de gli eventi umani,
e, mentre il cuore nel silenzio giace
dimentico de l'ansie del domani,
si ha fede, sia che in alto o in posto basso,
a una discesa dal gagliardo passo.

Ligio a la corda ed a la sua missione
cui fu preposto e, a un tempo, rivestito,
è tutta la sua vita un'ascensione
che ha musico un linguaggio ed infinito;
sempre una via battendo e d'alti e bassi,
ei fa pensar ai buoni e ai mali passi!

NELLO PANNOCHIESCHI

(mar, arte, Tell, letto = martelletto)

Frase anagrammata : DEL MAR TIRRENO L'OSPITAL REGINA:**DELL'ARTE NOSTRA PRIMA NEL GIOIR**

PIRIPICCHIO

Oltre a questa frase 1° premio) - che ha un richiamo
a Livorno come sede del 1° congresso della *Sfinge* (1923) -
furon premiate o trovate degne di nota:

L'anime stringa tra di lor e l'opre (Fosco)
Smagliante perla nel ritiro d'or (Fra Ristoro)
Per l'ideal intègra il nostro amor (Lucciola)
L'origine mi par dell'arte nostra (Araldo)
Glori l'animator: Arte risplenda (Dott. Morfina)
Porgerà l'inno di mister all'arte (Ser Jacopo)

IN PUNTA DI PENNA

Caro Duca,

*Permettami poche parole di rettifica al buon Ca-
tone, che mi accusa di fare d'ogni erba un fascio.*

*Virgo nelle frasi sul Duce ha il merito della
quantità, che può valere talora la qualità.*

*L'ultimo appello dell'Araldo ha un periodo con-
tro di me, del quale Egli convenne, già liquidato ami-
chevolmente.*

*Non ho compianto le piccole italiane; non sono
ancora rimbacillito. Da esteta, posso aver criticata la
divisa che per me è brutta, come son brutte tutte le
divise moderne e risentono del gusto odierno corrotto
dalla più spaventosa delle decadenze. Paragoni Catone
l'imponente magnifico corpo dei carabinieri in alta
tenuta, come la cavalleria pesante, i corazzieri; talora
il genio e magari il bersagliere. Non il bersagliere
contadino, nè il bersagliere più largo che lungo; ma
il giovane bersagliere elegante. Pier Vidale, per esem-
pio, fu un bersagliere chic! E ho citato Pier Vidale,
messo in cattiva luce da Catone, che penserà da sè a
difendersi.*

*Per i confronti fra la gioventù moderna e quella
dell'ottocento non posso sciupare spazio all'ARTE. La
questione è grave e merita schiarimenti diffusi che
scriverò altrove.*

*E per le mamme Catone non ha capito nulla.
Qui in Toscana figliuol di una buona donna ecc. ecc.
si dice a una persona scaltra o favorita dalla fortuna.
Nessuna intenzione di offender la mamma, sacra per
tutti, e che fu venerata anche dall'umile sottoscritto,
se ne persuada Catone.*

E scusami tanto.

Tuo BAJARDO

Bajardo - Spazio e tempo permettendolo, ti rispon-
derò diffusamente ed esaurientemente in un prossimo nu-
mero: ho tante cose da dire!

L'Arte Enigmistica

RIVISTA MENSILE ILLUSTRATA

(STORIA - LETTERATURA - TECNICA - BIBLIOGRAFIA - CRONACA E CRITICA - GIUOCHI A PREMIO)

« Sodalitium Fecunditatis Ingeniorum Nobili Gaudio Elicendæ »

Abbonamento annuo L. 20 (Sostenitori L. 30 - Benemeriti L. 50) Estero L. 40 - Un numero separato L. 2,00

MONOLOGO

A DOMANDA E RISPOSTA

(e se la risposta non sarà affermativa seguirà una tragedia in quattro atti, con prologo, epilogo e crittografia finale del *Mite Astigiano*)

SCENA

Uno studio stile novecento. Tavoli con una gamba e mezza; sedie imbottite di trucioli d'alluminio; caraffe di legno laccato colme di acqua di Colonia e succo di pomodoro. Ai muri quadri futuristi: la copertina di PENOMBRA, il toreador Morfina, Luce in veste da bagno con ombrellino e termosifone tascabile.

Quando si alza il sipario ad un tavolo, sgombro di carte, senza calamaio, nè penne, nè lapis, sta seduto il *Duca Borso* che studia il programma del X° Congresso Enimmistico a Modena. Ad un altro tavolo ingombro di vocabolari, rimari, occhiali di tutte le dimensioni, *Ser Jacopo* scrive, sotto ad un'Eva prima del peccato: honny soit qui mal y pense. Sopra una latta vuota di petrolio (ultimo ed elegante ritrovato novecentista per il cestino da carta) *Turandot* confronta il listino dei cambi di Zurigo. In un angolo, in castigo con la faccia al muro *Fra Giocondo* piange e sconta la sua mancanza a Livorno.

Dalla comune entra un Tizio, piccolino, fatto a bombolo, con il crapino pelato, vestito da giovanotto malgrado le sue tasette primavera.

TIZIO: Permesso? Posso entrare? Non vorrei disturbare la simpatica compagnia. Facciano pure.... lo parlo, loro pensano, e la Commissione tecnica dei Tre se ne insigaretta.

Io sono venuto dalla Liguria cosa dicono? La Liguria? Sì ... è una regione del Regno d'Italia quantunque non sia rappresentata nel Consiglio della Sfinge ... (1). Dicevo dunque che sono venuto dalla Liguria per continuare ad insistere su la mia proposta fatta al Congresso di Forlì. Se lo ricordano che razza di Congresso? C'eranc persino *Fra Giocondo*, *Adamante*, *Mandarin Pepè* che pensarono bene di disertare quello di Livorno forse perchè temevano che la gara poetica estemporanea fosse accompagnata da un concerto di zanzare. Invece ...! Al Congresso di Forlì, domando scusa delle divagazioni, se la mia memoria non falla, avevo preso la palla al balzo per far una proposta non bolsa in materia di giuochi a sinonimi.

Ricordo: chi li voleva, chi non li voleva, e chi così così. Io proposi che, come nei giuochi poetici a sinonimi per aiutare il solutore, le parole madri e quelle padri sono scritte in corsivo, per i giuochi crittografici fosse aggiunto un piccolo aggettivo indicativo e precisamente: **sinonimico**.

(1) *Chi nu cianze nu tetta!* ... Il rappresentante è *Fra Barbetta*.
(n. d. D. B.)

Signori miei, se desideriamo ingrossare le nostre file, fare degli adepti, trovare dei neofiti, aumentare il numero degli abbonati alle riviste enimmistiche, occorre fare dei gentili sorrisi ai curiosi, offrire loro degli zuccherini e non accoglierli invece con dei pugni nello stomaco presentando delle astrusità o dei critti che non si sa se risolvere con il *cuore*, il *centro*, i *lati*, la *radice*, la *potenza*, ecc. oppure attraverso il Dizionario dei sinonimi di Nicolò Tomaseo, buon anima!

La mia proposta fu accettata dalla rivista PENOMBRA il di cui simpatico direttore *Cameo* - magnetizzato una volta tanto dalla giustizia dei miei detti - aggiunge da un anno a questa parte l'aggettivo **sinonimico** ai diversi critti che lo richiedono.

La rosea FIAMMA PERENNE per un paio di mesi fece uso dell'aggettivo in parola poi chi sa il perchè - forse per rendersi più accessibile ai principianti - lo dimenticò sul tavolo del compositore.

L'ARTE ENIGMISTICA, oltre ad arrovellare il cervello dei suoi abbonati con certi abracadabra poetici (no, no, non si agiti signor *Duca*, continui a preparare il menù del X° Congresso, non glielo tocco il suo idolo!) non mette alcun distintivo ai crittografici a sinonimi e così, come succede per le altre riviste, il solutore per un po' si lambicca il cervello e poi finisce per esclamare: Ma va a trovare il Cav. Di Segni e fatti cinematografare!

Il simpaticissimo *Fosco*, in una formidabile orazione al Congresso di Forlì (ma che congressone quello!) - rileggetela signori ne "Il Congresso di Forlì", vissuto ora per ora; edizione di gran lusso (60 pagine in carta patinata, 40 chichés in sepia, una artistica tricromia del pittore G. Cavazzini in copertina) inviare L. 10,00 al Dott. Eolo Camporesi, corso A. Diaz 2, Forlì - diceva con alate parole che occorre andare incontro ai solutori, che occorre incoraggiarli, innamorarli della nostra Arte e soprattutto ricordarsi che l'Enimmistica deve essere uno svago intellettuale della mente e non già un martirio delle meningi.

Signori della Commissione: ho finito! Sono giunto alla perorazione.

Vi domando l'accettazione sic et simpliciter della mia proposta e ciò nell'interesse della materia grigia dei solutori, della salute degli autori e della scarsella dei Direttori delle Riviste In sott'ordine concedetemi le circostanze attenuanti e sia come non detto.

per TIZIO
il suo procuratore: FRA BARBETTA

Il Sagittario sta rifornendo la sua farètra per il prossimo numero.

" L'ENIGMA ", quindicinale di Genova, col n. 20 del 25 settembre u. s., si è trasformato in " Organo Ufficiale della Federazione Enigmistica Italiana ", e i soci di SFINGE in regola coi pagamenti riceveranno gratis la verde rivista genovese contenente in ogni fascicolo il Bollettino Ufficiale della Federazione. (Miracoli del Dott. Morfina!!)

Mi inchino al cambio della guardia e, sull'attenti anch'io, dò la consegna al nuovo portavoce federale, voluto dal Presidente, auspicando sempre migliori fortune per la nostra Associazione.

Il. D. B.

Relazione Concorso " BONONIA ",

Autori 6 - Lavori 25. Così parlano le cifre!

Anzitutto la sincerità: il concorso, che data la novità dei temi doveva raccogliere l'adesione dei nostri maggiori, è miseramente fallito! Qualitativamente soprattutto! E noi che, bandendo la prova, ci illudevamo di recare all'"ARTE", che ci è tanto cara, una buona messe di lavori degni della bella Rivista, ne siamo sinceramente mortificati.

Nè ci sentiamo il coraggio di fare una pubblica disamina dei giuochi presentati, se non altro per rispetto a quei volenterosi i cui tentativi non sono riusciti a liberarsi dalle fauci del famelico cestino che "dopo il pasto ha più fame che pria",

Diremo soltanto che i lavori portanti il motto: "IL PREULTIMO", primeggiano in tutte e tre le sezioni, lasciando a distanza tutti gli altri, compresi quelli dal motto "NON OMNIS MORIAR", che rivelano un autore di buona forma ed una discreta tessitura enimmistica.

Ma appunto perchè avvertiamo la superiorità di classe del primo rispetto agli altri, il che vuol dire l'assenza di competitori degni di lui, siamo venuti nella determinazione di assegnare all'autore dal motto "IL PREULTIMO", una unica medaglia vermeille, rimettendo in palio 2 medaglie d'argento per un altro concorso nella speranza che il nuovo invito ci sia prodigo di maggiori soddisfazioni.

Pertanto inviamo il nostro vivo ringraziamento a quegli amici che ci hanno dimostrato la loro simpatia prendendo parte a questo nostro concorso e li preghiamo a perdonarci se siamo stati piuttosto severi. Nell'esprimere il nostro giudizio abbiamo tenuto presente che i giuochi erano destinati ad una rivista che, senza far torto a nessuno, oggi accoglie la miglior produzione dei moderni enimmografi.

E dettiamo senz'altro il nostro

2° Concorso " BONONIA ",

Una coppia di giuochi di quattro versi ognuno, da scegliersi fra i seguenti tipi:

Bisenso, Indovinello, Parola progressiva, Sciarada, Incastro, Intarsio.

Il giudizio sarà espresso per coppia.

Scadenza del concorso: 20 Novembre 1933.

Giudici: Ser Jacopo, Garisendo, Fanaletto.

Modalità: I lavori, possibilmente dattilografati, in duplice copia, contrassegnati dal nome di un fiume europeo seguito da un numero di cinque cifre.

SER JACOPO - GARISENDO

Gli autori che han contrassegnati i lavori coi due motti su indicati (ed anche gli altri, se lo credono) sono pregati di svelarsi entro il 25 corr. m.

Err. corr. al n.º preced.: nel gioco 33: latticino invece di latticino.

RARITA' BIBLIOGRAFICHE

IV.

Simposio

Simposio (*Symposius*) fu poeta latino del IV (o V) secolo. Non si sa assolutamente nulla della sua vita, tranne che era uno Scolastico: e la sua memoria ci è tramandata unicamente per una raccolta di cento enigmi pubblicati per la prima volta a Parigi nel 1533 e poi più volte ristampati, o separatamente, o nelle varie collezioni dei poeti latini.

Fu lungamente equivocato, dai bibliografi e dagli editori, su questi *aenigmata*, che da taluni (1) vennero attribuiti a Lattanzio: e l'errore derivò dall'aver Lattanzio scritto un'opera intitolata *Symposium*; ed è così che spesso si vide scritto « Celio Firmiano Simposio » prendendo a prestito il doppio nome di Lattanzio.

Si è preteso anche di trasformare *Symposius* in *Symphosius* tanto che vediamo scritto: « *Simposio* (o *Sinfosio*) » ed in certi repertori bibliografici vien citato il nostro A. con questa sola seconda grafia. Equivoco evidentissimo, nulla avendo a che fare *Symposius* con *Symphosius*, il quale fu un teologo francese che propriamente si chiamava *Alamaire*, e che visse trecento anni dopo (fine del sec. VIII).



Gli enigmi di Simposio sono costituiti ciascuno da tre versi esametri, in buon latino, e vennero raccolti, secondo quanto è detto nel prologo, per promuovere le feste Saturnali.

Riporto tre esempi:

4. Virtutes multas de viribus adfero parvis,
Pando domus clausas, iterum sed cludo patentes.
Servo domum domino, sed rursus servor ab ipso.

(la chiave)

6. Terra mihi corpus, vires mihi praestitit ignis.
De terra nascor, sedes est semper in alto.
Et me profundit qui me cito deserit humor.

(la tegola)

(1) p. es: Heumann, nella prefazione all'edizione del 1722 da lui curata; v. anche nella collezione pesarese dei poeti latini: vol. 5, a pag. II (*De Lactantio*) e a pag. 32.

44. Mordeo mordentes, ultro non mordeo quemquam.
Sed sunt mordentem multi mordere parati.
Nemo timet morsum, dentes qui non habet ullos

(la cipolla)

Questi *aenigmata* vennero stampati, come si è detto, la prima volta nel 1533, a Parigi, a cura di Gioachino Perionio, da un manoscritto della Bibl. Cormoeriana:

« SYMPHOSII veteris poetæ Aenigmata nun pr. inventa et excusa; cum sententiis septem Graeciae sapientum emendatioribus et auctioribus » Paris, apud Ludov. Cyaneum, 1533, in 8°.

Seguì una ediz. 1537, pure a Parigi, Jac. Kerver, in 8° e poi:

1545: Parigi, Jach. Camerario - 1563: Basilea, Fr. Basvello - 1581: Roma, col commento del Castiglione (v. frontesp. riprodotto) - 1590 Parigi (R. Pithou: *Poem. Vet.* p. 404 e segg.) - 1596: Lione, Chouet (*Id. id.* p. 539 e segg.) - 1604: Douai, C. Boscardi - 1607: Roma, er. Zanetti - 1713: Londra (M. Mattaire: *Collectio veterum poetarum*, T. II pp. 1609-1612) - 1722: Annover (Ediz. con testo variato e corretto da Crist. Aug. Heumann) - 1775: Francoforte (a cura di Gio. Fed. Heynatz).

Gli stessi enigmi furono riprodotti da Wernsdorf: *Poetae Lat. Min.* T. VI P. II, pp. 410-580; nel vol. VII dei *Poeti Minori* del Lemaire, e da C. Zell, in fondo al *Publius Sirus*, Stuttgarda, 1829, pp. 135-154 e in parecchie edizioni di Lattanzio.

Fu pubblicata anche una versione italiana di Simposio: « *Enigmi di Simposio*, poeta antico. Tradotti dal latino in rima da J. Castiglione » Roma, Zanetti, 1604, in 4°.

Finalmente ricordo che una buona traduzione francese, in versi, ne fu fatta da E. F. Corpet: « *Enigmes de Symphosius revues sur plusieurs manuscrits et traduites en vers français* par E. F. Corpet » Paris, Jouaust, 1868 (pp. 78, in 8°).

IL DUCA BORSO

(continua)

La Giostra Enigmistica è una nuova pubblicazione settimanale di Forlì che si presenta, in bella veste, con serietà di intendimenti e di propositi.

Tenuta simpaticamente a battesimo da *Cameo*, si direbbe - anche a giudicarla dalla impaginazione e dai caratteri di stampa - una vispa figliuola di mamma « Penombra ».

Auguri di lunga vita e di fortuna.

Mantova, 16 Settembre 1933 - XI

Carissimo Aldo,

ti ringrazio vivamente della cordiale partecipazione alla mia gioia familiare. Essa mi è nuova testimonianza della buona amicizia, che gli anni non affievoliscono.

I miei sposi sono partiti felici, circondati da una ondata caldissima di consensi e di simpatia.

I tuoi versi delicati e gentili hanno profumato di soavità il loro viaggio di amore.

Ti abbraccio con tanto affetto.

DANIELLO

Roma, 22 Settembre 1933

Carissimo Duca,

è ricevuto stamani il bellissimo fascicolo della tua insuperabile *Arte*

F'AVOLINO

Napoli, 2 Ottobre 1933 - XI

Caro Duca,

Ella può vantarsi d'aver dato vita alla più bella rivista d'arte enigmistica che mai vi sia stata, anche perchè ha tre collaboratori d'eccezione: *Daniello*, *Ser Jacopo* e *Isotta*.

La sua creatura è un vero godimento spirituale.

ARTASERSE

RADUNO ENIGMISTICO ARIOSTESCO A FERRARA

Auspice il Circolo della Stampa, organizzatore « Il Bandolo », avrà luogo il 22 corr. un convegno a Ferrara col seguente

PROGRAMMA

- ore 10 - Adunata degli enigmisti al Circolo della Stampa (Piazza Trento Trieste: Teatro Nuovo).
- ore 10,30 - Inaugurazione del raduno enigmistico Ariostesco. Vermouth d'onore offerto dal Circolo.
- ore 11 - Visita alla Tomba dell'Ariosto (Università) Mostra dei bronzi (Palazzo Schifanoia).
- ore 12,30 - Pranzo (durante il pranzo consegna in busta chiusa dei temi per una « gara autori »: lavori da inviarsi al Comitato entro ottobre).
- ore 15 - Visita al Palazzo dei Diamanti - Mostra della Pittura ferrarese del Rinascimento - Visita alla casa dell'Ariosto.
- ore 18 - Scioglimento del raduno.

Ribasso ferroviario 70%. Speciali condizioni di favore ai partecipanti. Le adesioni accompagnate dalla quota individuale di L. 20 devono inviarsi entro il 20 corr. al Comitato Enigmistico presso il Circolo della Stampa - Ferrara.

La Redazione dell'ARTE interverrà al completo, insieme con quasi tutti i componenti dei gruppi *Abracadabra* e *Ghirlandina*.

IL NOSTRO ALBUM

(LUGLIO)

Cartoline panoramiche (preferite nella nostra raccolta) mandarono: Giacomo Magnani da Aquila; *Cameo* e *Zelka* da Interlaken; *Fioretto* da Venezia, *Luce* da Cannero, *Ser Jacopo* da Bologna; *Amica* con *Fanaletto* e *Fra Giocondo* da Riccione; *il Moro* da Verona e *Rossana* da Città del Vaticano e da Tivoli.

(AGOSTO)

Siamo in piena villeggiatura. Sentite quanto fresco delizioso: da Roma *Favolino* con *Rossana*, da Venezia Mario Zanotti e una cumulativa di *Nello* con la sua *Stellina*, *Fabiola*, *Il Calvo* e *il Guercino*; e poi: *Margò* da Chiavari, *Ser Lo* da Fondo (Val di Non) e da Mendola, coniugi Amodei da Andreis, *Tenax* da Prangelato, *il Moro* con *la Morina* da Asiago: *Rossana* con *Ser Jacopo* e *Garisendo* da Bologna; ed ancora: *Galantini* da La Spezia, *Furio* da Viserba, *Ibleto* da Torre del Greco. *Abracadabra* da Poggibonsi, *Cervio* da Viareggio; *Ama C.* con *Iperion* e *Fior di Lino* da Rimini, *Alcide* da Masera e *Roccabruna* da ... Modena (ma perchè non passi a salutarmi, che Dio ti benedica!).

Infine una quantità dal ten. Cancelli (vero benemerito dell'Album dell'Arte) da Pietramala, Crespino del Lamone, Faenza, S. Cassiano, S. Martino in Gattara, Marradi, S. Pietro a Sieve e Prato.

(SETTEMBRE)

Il rag. Del Buono da Balme, *Dado* da Oggiono-Brianza, il rag. Agnini da Lucca, l'Avv. Giglioli da Torino, *Ser Lo* da Torino, *Can della Scala* da Montecatini; da Roma *Petronio* con *Esmeralda*, *Nenig* da Terni, *Carcavaz* da Bellano, Ida Ferri Gamberini da Montecatini e da Trento D. Pellegrino Accordi. (Ho rivista la tua calligrafia con tanta commozione! Aspetto, con vivissima fede, un tuo risveglio; e mi contenterei anche di poco: una arguta quartina di *Pac*, solamente

Grazie vivissime a tutti.

2° CONCORSO BONONIA: Scadenza 20 novembre.
Concorrete tutti!!



« Hic Rhodus, hic salta »

1 - **Nodo di Savoia :**

GIOVANNA D' ARCO

al mio Duca

Fu cornice l'agreste cara . . . pace
- pur sotto il giogo - alle fibre frementi;
alzò, commossa, i mistici concenti
lassù del cielo ad una . . . terna face;
col nome della Patria sculto in cuore,
fe' noto al mondo tutto il suo valore.

Pulzella immacolata, a Dio gradita,
in aspra guerra col nemico astuto,
vinse l'assedio col divino ajuto
e si fe' degna dell'eterna vita,
incoronata dal sidereo coro
nella gloria del sol a . . . Fruttidoro.

Pur, quante acute e laceranti spine
sulla terrena landa! Mora! Mora! . . .
Legna s'ammassi e legna ancora, ancora,
Stride la vampa atrocemente; alfine
tutto il suo bacio perfido dissolve
e sperde il vento un po' di grigia polve.

Ma in questo giorno, il cui splendor miriamo,
qui trarranno le Donne valorose
che compirono gesta ardentose,
fide di Marte al nobile richiamo!
Grande è l'ora che volge: alto destino
cinge d'allor l'eterno femminino!

SER JACOPO

2 - **Frase a Incastro: (XXoo ooXX)**

VECCHI AL SOLE

Si piegano così . . . San la carezza
di luci tenui e fascini fugaci,
e il fremito gentil d'una bellezza
che tutta avvolge in iridi vivaci.

Forse ancora li punge un van desio,
d'un nuovo amore inutil voluttà;
o risorta dal mare dell'oblio
l'antica brama, ahimè, li tenterà.

Si piegano così pure alla brezza,
tremano pure al sol che li circonda,
essi che sepper sostener l'asprezza
d'ogni tempesta che la vista sfronda.

Tutto diedero agli altri, almo tesoro
d'una hontà soave che germoglia
in un costante e fervido lavoro,
o gèmmeo il cuor che tutto si dispoglia!

Scompare il sole piano, dolcemente,
crepuscolo di soguo e nostalgia,
ultime luci sparse all'occidente,
di ricordi lontani ardente via.

Or prima che la notte, o buoni vecchi,
travolga il mondo con il suo segreto,
il vostro labbro ancor sorridente lieto
e nel sereno l'animo si specchi.

ROSSANA

3 - **Sciarada alterna :**

VERSO L'AZZURRO

Fini l'esilio. A la superna sede
l'anima vola per l'eterno maggio;
e si rinnova, degli altari al raggio,
il rito pio che volle la tua fede.

Fini l'esilio. La soglia concede
materna al novo reduce il passaggio;
l'arrida, dopo l'ansia del viaggio,
il Nume, che custode intimo siede.

E tu, ogni pena dell'ostil passato
nel fiume affonda che non sa ritorno,
sì ch'oggi il primo sol sia a te levato.

Il cor che dolorò, cingi d'ignoto:
sopra il lago di vita, a te d'intorno,
esali la pallente anima il loto.

ARNALDO DANIELLO

4 - **Intarsio :**

SETTEMBRE

(Visioni del passato)

Piccola l'aia e antica. Onde di sole
veston dei chicchi d'or l'avarò scrigno:
nudo il petto, il capoccio aspro e ferrigno
l'opre dispone, con rade parole.

Divino ciel: ride a l'umana prole
OOOO, il XXXXXX in suo nitor benigno;
candore, come di librato cigno,
tessonò intorno ai monti aeree spole.

Ed ecco, nel silenzio, in ritmo lento,
battere il XOXOOOXXX i colpi fondi,
mentre polvere lene ondeggia al vento.

Guarda il capoccio e già, in sua mente, solo,
ode, comento di crocchi giocondi,
il borbottio fedele del paiolo.

ARNALDO DANIELLO

5 - **Intarsio semi-incatenato:**

CONTRASTI

Quasi un'offerta che ad asilo vuole
dischiuse mani nel candor sorelle,
al bacio porge del novello sole,
con puro cuore, il pianto de le stelle.

Ma s'erger accanto, ne la verde ebbrezza
d'acute insidie la minaccia infida,
come, ritratta ad amical carezza,
più traditrice l'ungula s'annida.

Il Bene e il Male, ne l'alterno modo
più volte attorti da lo stesso intrico,
sembran di Gordio il leggendario nodo
cui solo il ferro fu fatal nemico.

LIONELLO

6 - **Indovinello :**

STRANO GIOCO

Ecco il tutto: ogni primo due secondi.

ORNELLA

7 - **Indovinello :**

LA NONNA HA VOGLIA DI SCHERZARE! . . .

Pur se m'ascondo a certe occhiate fiere
di Don Giovanni audaci, vi prevengo
che sono in gamba e ho anch'io il mio cavaliere!
Calza o non calza quello che sostengo? . . .

IL VALLETTO

8 - Frase a sciarada incatenata : (2 - 6)

FANTASTICANDO

a *Fioretto*, maestro

Freddezza in te. Ma pura e cristallina,
limpida e tersa apparì.
Se una minace nuvola turchina
del cielo adombra i mari,
il tuo volto impassibile s' oscura
e si riga di pianto,
finchè di Febo una chiarezza pura,
rinnovando l' incanto,
tutta quanta ti avviva
con un pennello magico ed arcano
che viene da lontano.
E al gelo del tuo viso,
che si mantiene sulla negativa,
tornerà luminoso, ampio il sorriso.

La pace in te, purissima e azzurrina,
che a sognare m' invita.
Se una minace nuvola turchina
abbruna la mia vita
di eterno pellegrino giramondo,
il tuo seno m' accoglie,
e un ricetta ineffabile e giocondo
annulla le mie doglie:
le annienta e le distrugge.
Ne la cerchia ospitale del tuo albergo
io rinnovo l' usbergo
dove c' è scritto « Forte
leoncello umano che, tacendo, rugge »,
chè, per giungere a te, sfidai la Morte.

La vita è in te, dinamica e uniforme,
in grigia, uguale possa.
E quando, il mondo, affaticato, dorme,
tu aspetti la riscossa,
il risveglio entusiastico che adduce
al tuo servil travaglio;
che a te, meta primissima, conduce
con virile sbaraglio
la nostra giovinezza.
E anch' io, per te, da eterno giramondo,
pellegrino giocondo,
verso un regno di gloria
andrò, con la tenacia e la forza,
per il bacio final de la Vittoria!

NELLO PANNOCCHIESCHI

9 - Quadrato sillabico :

CANZONI

Ricetto a pigolii d' alato amore
contro il sol che diritti i tegli scaglia,
lascia l' ospite ombra il cacciatore
se nelle stoppie oda chiamar la quaglia;
a vespro, e il vento gioca sua tenzone,
modulato è il fruscio della canzone.

Del nido ignoto amor, silenzio grigio
sovrasta ostile a la venal dimora;
non v' è di donna tenera vestigio,
non di garruli appelli eco innamora
ma, a la solinga aridità cagione,
di libertà iterata è la canzone.

Dolce suono che tinnulo si spande
a svelare d' un cor la chiusa fiamma;
mesto alitar tra memori ghirlande
d' un duol che inciela a tessere la gamma:
del risveglio, in albale visione,
sorella a l' armonia, rosea canzone.

ARNALDO DANIELLO

10 - Quadrato sillabico a frasi :

RISPETTO!...

Omaggio a *Daniello*

Nel culto di un' immensa adorazione
vi ho creato un altar, come a una santa;
piccola nicchia che di fior si ammanta,
tanto il mio cuor trabocca di passione!
Il divino sorriso
siete, o Madonna, del mio Paradiso!...

So ch' è delirio questa frenesia,
ma è così lene, languida e soave,
che d' amarezze non ha il peso grave
l' esaltata mia mistica follia...
Ognor, teneramente,
domina l' affezione ne la mente!...

In voi, Signora, tutto è cortesia
per finezza di modi e nobiltà;
mai non potreste aver la crudeltà
d' uno sgarbo di rude villania...
Eppur la vostra fede
nella mia devozione, no, non crede!...

Ma il Vostro dire, verecondo e puro,
è lo specchio di un' anima bennata,
e le parole vostre han la portata
d' un saggio avvertimento, anche se duro!...
nessun può pensar male
di fronte a tal candore verginale!...

Per questo ho in grande onore, veramente,
tanta vostra virtù che pregio e lodo,
perchè vi credo una persona ammodo
molto al di sopra assai di tanta gente!...
Non s' ammette dubbiezza
su un merito che tutto il mondo apprezza!...

ISOTTA DA RIMINI

11 - Incastro :

TUTTO E FINITO

Soffrire ancora : questa è la mia sorte,
anima stanca ; l' intima condanna
che sa tutto lo strazio della morte,
che - sola - nel dolor giammai t' inganna.

Eppure, un giorno l' anima ribelle
sognò - sperando un altro paradiso -
nelle promesse così vaghe e belle,
soffuse ognor di vergine sorriso ;

ma invece adesso che non c' è più niente,
- nella miseria che travaglia il cuore
come una stretta languida e dolente -
trovo soltanto il vuoto in cui si muore.

FAVOLINO

12 - Doppio cambio di doppia consonante (7) :

A L E I

L' ardor ch' io sento in core
per te, fanciulla mia,
è fiamma che m' india,
è santo amore.

Vieni, piccina, t' amo,
viver con te desio,
non esser sorda al mio
dolce richiamo.

GARISENDO

Es: a TT a CC
MM a SS o

13 - Doppia inversione (1):

ALTA FINANZA!....

Già tre volte fallito e in malo arnese,
fiero imbroglione, esperto corruttore,
tira Maso a campar di mese in mese
grazie a qualche firmetta di favore,
complice, della Banca del paese,
un troppo compiacente Direttore
che tre fogli da cento han persuaso
ad yyyyyyyy yy yyyyyy al nostro Maso.

Ma poco stan le case di cartone
e in pochi mesi, per la quarta fiata,
si vede Maso battere un pattone
e lasciar molta gente buggerata.
E così, della Banca in Direzione
viene un'inchiesta subito ordinata,
tal che Maso e l'amico disonesto
han da yyyyyyy y'yyyyyy con l'arresto.

EFTI

(1) Un tal genere di gioco venne da me presentato, per la prima volta, circa trent'anni fa su la *Corte*: si basa su una frase derivata da un'altra sostantivando il verbo e viceversa, come: cancellare lo sfondo = sfondare il cancello; misurare il passo = passare la misura, ecc.

(D. B.)

14 - Indovinello:

IL PIANO REGOLATORE

La strada c'è, la piazza poi verrà
se proprio farne a men non si potrà.
Occorse, prima rassettar le piante
de la selva intricata,
e poi la strada praticar, tracciata
con opra assidua e di per di costante.
A tale strada devesi ogni cura
perchè la dimensione
rimanga intatta e avrà il lavor ragione
se tarda della piazza l'apertura.
E se questa, un bel dì, si scoprirà,
sarà una strada comoda
dove, certo, più freschi si starà.

IBLETO

15 - Frase a sciarada alterna:

UN FINALE CONCITATO

Aiutato Carlin
da xxxoooo xxxoo
penetrò nel giardin
della fiamma adorata.

E le note di miel
della sua serenata
si levarono al ciel
ne la notte stellata.

Mentre però egli stava sul più bello
ecco il papà di lei con un randello:
Non s'interuppe, no, la serenata,
ma, ahimè, qual fu la xxxxxxxx oooooo!

ARTASERSE

16 - Crittografia descritta: (3 - 1 - 6 - 6 - 5 - 4)

UN MISCREDENTE

È sano bello, ricco e riverito:
contento fra i mortali ognun lo crede,
ma nel suo cuor la gioia è solo un mito:
.. LICE!

CAN DELLA SCALA

17 - Monoverbo descritto a domanda e risposta: (7)⁴

DAL MILIONE ALL'AGO

Il signor EFFE, misero indigente
che or vive in povertà, perennemente
in mezzo a restrizioni, angustie e pene,
e un soldo per le tasche mai non tiene:
viveva un giorno, altero ed ammirato,
chè d'oro o argento era il suo manto ornato;
fino a che preso in un tranello venne,
e ci lasciò le penne!

MARGÒ

18 - Sciarada alterna (xxxooxoo):

L' A M O R E

Un lieve sussurro
tessuto d'azzurro
poi un arco si vede apparire ...
Attento ch' esiste anche il male:
se il passo è fatale,
puoi in basso finire.

MARGÒ

19 - Sciarada bizzarra: (3)

ALTRO CHE EBERSPACHER ?!..

al Duca Borso, scherzando

Ho qui tanta dubbiezza,
sì grande reticenza ed incertezza,
che — vuoi sapere quanti? —
quindici almen mi passeranno avanti!..

ISOTTA

20 - Bizzarria sillogistica:

LA ROULETTE

Il gioco è sempre incerto e come tale
s'è oscuro e misterioso è naturale.

IL MORETTO

21 - Indovinello:

UN DELINQUENTE

Ha funesto l'aspetto, e non a torto
è per alcuni effetti ricercato;
ma quando son con lui, la bomba io porto,
perchè, in certe occasioni, egli ha sparato!

CIAMPOLING

22 - Frase anagrammata: (5 + 11 = 8 + 2 + 6)

TRIONFO MUSSOLINIANO

La firma al Patto a quattro ha dimostrato
il pacifico cuore d' Albione,
de la Francia e del Reich rinnovellato,
ma del Duce segnò l'affermazione!

IL CINICO

23 - Frase doppia:

L' INSANABILE

Chiesi all'amico: - Piangi? e perchè mai?
No - mi spiegò: - Mi fa veder le stelle
un xxxxxxxx xxxxxxxx:
è un'affezion che non guarisce mai
- Certo, finchè, per cura, non farai
che donneare xxx xxxxxxx xxxxxx
- Non parlarmi di quelle:
è un'affezion che non guarisce mai

ARTASERSE

24 - Cambio d'iniziale :

NON SI SA MAI...

Con tale vigorosa
manata in capo, a un tratto,
perdendo qualche cosa
può diventare matto.

NANO PUCCIO

25 - Sciarada incatenata : (3)

L'AVARO RELIGIOSO

Con armonia di canto
mentre sorgeva il dì
al Dio nel quale ha fede
solo il superfluo offrì.

FURIO

26 - Indovinello teatrale :

Si bianca ell'era e lui avea tal ghigno
che fusi t'avrian dato un cappuccino :
di lei s'accese lui ma un gran maligno
a spegner tanto ardor tal cura volse
che, perso il lume, quel cioccolatino
il vital spirito a lei per sempre tolse.
E complice innocente fu in tal caso
un ch'era stato preso per il naso.

GARISENDO

27 - Frase anagrammata :

UN PESCE FUOR D'ACQUA

Addio, memorie del natal mio suolo,
dolci memorie della prima etate ;
delle compagne con il vago stuolo
corse pei greppi gaie e spensierate ;
placide veglie al lume delle stelle,
X' XXXXX XXXXX popolate e belle !

Qui, tra il frastuono delle vie battute,
dove il calcolo solo ha sommi onori,
qui, dove in onta alla moral salute,
serpeggia il tanfo di comprati amori,
a te pensando, cara terra mia,
io mi sento morir XX XXXXXXXXXX.

IL CALVO DI VENEZIA

28 - Sciarada (3) :

IL CHIROMANTE

a Calcante

Nel dubbio non si cura
di giunger proprio ad una conclusione,
e, avverso per natura,
solleva, in questo caso, un'eccezione,
mentre pone ogni cura
nel sentenziar condanna o assoluzione.

Così, guida sicura
d'ognuno, è a lui rivolta l'attenzione:
alt! o mortale... sosta un poco pria,
poi la marcia riprendi e così... via!

SER CIA

29 - Monoverbo descritto :

DUBBI DELLA MAMMA DI ERRE

Un dubbio mi s'è fitto nel cervello
e mi domando sempre: questo o quello?
Erre il suo cor al signor I donò
o alle volte l'ha dato a quel tal O?
Chè questi è un certo... arnese che lasciare
nella sua broda è meglio, a quanto pare:
agitatore e mestator nomato,
a dar delle gran... zuppe è abituato.

LONGOBARDO

30 - Aggiunta finale sillabica :

Vien da la madre terra
e calma ben le arsurre ;
su due piedi rinserra
molte... franche creature.

P. MANICA

31 - Sciarada incatenata — 32 - Sciarada — 33 Sciarada :

MASCAGNI

È il sol maestro,
che a bene instrumentar può aver il destro.

ARNALDO DANIELLO

Un sol commento: - Io chiaro te lo dico,
vale per dieci... Pur, v'è qualche amico
che si contrae quand'egli scrive! L'atto
dimmi, ti par ben fatto?

TURANDOT

Tal mi si chiama? Ebbene per me vale...
il vero nome, proprio quello autentico,
da pubblico ufficiale.

TURANDOT

I - II - Crittografie correlative a cambio di vocale
(frasi: 5-2-6; 2-2-5)

FIMPE..EZIONI R

LIONELLO

III - Crittografia a frase (frase: 3-2-2-4)

GRANCASSA

ALCIDE

IV - Crittografia sillogistica (frase: 5-3-5)

CENFERE CENCERE

BALOO

V - Crittografia sillogistica (frase: 8-10)

NEF...TE

IL NOCCHIERO

VI - Crittografia (frase: 4-7)

ARVICO. A L

FIORETTO

VII - Crittografia (frase: 3-5-9)

NOC S NOC

LUCE

VIII - Crittografia (frase: 5-1-5)

VS AN

FRA LUI

IX - Crittografia (frase: 2-5-4)

L
A
S

FRA RISTORO

X - Crittografia (frase: 7-7)

A F F

IL FIDENTINO

XI - Crittografia a cambio di consonante - frase: 6 - 5)

O R T O

DADO

XII - Crittografia (frase: 5 - 7)

N T O

CARCAVAZ

XIII - Crittografia a cambio di conson.: (proverbio)

BASTARDO

IL VALLETTO

XIV - Crittografia a cambio di vocale: (proverbio)

V E .

IL VALLETTO



« Omnia sibi nraemansa volentibus »

- 1) *L'audace volatore* (luce, ala, dare, voto) — 2) C - arezza - Z — 3) F rame A — 4) IM picc AGI o NE — 5) *da' raid eterni* = darai 6) CAN TO MI
de' terni — 7) STE A RI CA
 8) *il dolce* A LA MA RI CAN TO RE. SE RO TI NO
far niente RI MA SU GLIO MI SE RIA. SE GRE TA
 = *la fronte e l'indice* — 9) à RO SE. E. DI VE
il canto dei pastori = clienti, TI GRE. DI FO RE STA
odiata prosa — 10) *d'angeli* il pieno riso = il rio NO TA. VE RE CON DI A
 = *il rio* STA DI
 = *il rio* A
 peso degli anni — 11) est asi — 12) *i numeri dispari*
 13) L'AR CA NO. SA LO MO NE 14) G - l'ossario —
 CA NU TO. TI RA TO RE 15) birra^a — 16) la
 NO TO. SPI RI TO. RI O
 SA TI RI CO. RE TO RE *coniugazione* — 17)
 L'O RA TO RE. CHE. RI DE *l'atte-savana* — 18)
 MO TO RI. TO RI NE SI
 NE RE. O RE. D'E SI GLIO *la bicicletta* — 19)
- C-oppa-N — 20) *tecnica* = *accenti* — 21) *favo reggia*
mento — 22) B^Orde LLO — 23) *litigar* = *artigli* —
 24) *epigastrio* = *spiegatori* — 25) *con tatto* — 26)
manierato = *animatore* — 27) *presente* = *serpente* —
 28) *tenebrosità* = *esorbitante* — 29) PRI vati VA —
 30) *l'ape regina* = *la peregrina* —
 31) *pena è certa* = *pace eterna* — 38)

A
A M I
F I O R E
O R E
E

 32) C an Cello — 33) (ma) scarpone
 — 34) *Par naso* — 35) *il corallo*
 — 36) *l'osservatorio* = *velato sor-*
riso — 37) cocci-GE —

I. *Serve a spasso* — II. *L'A qui è T, e dopo la T, è M p_(o) sta*
 — III. *torto R à* (perchè è assente) — IV. *Ogni altare ha la*
sua croce — V. *Fra galantuomini* (probi, leali) *una parola*
(verbo) è un istrumento (viola) — VI. *con serva stan ti a*
 — VII. *a sini-stra carichi* (assi) — VIII. *sta I fresco* (perchè
 in GELO) — IX. *Un fiume in PI e NA* — X. *In croci O.*

Chiarimenti. — 3 - v. 3^o: *face* (da *facere*); v. 4^o:
 nello spazio sotto la riga del sol; v. 9^o: le rame; v. 13:
 l'età del Bronzo; v. 14-16: ottone e bronzo da leghe di
 rame; v. 20: Clodoveo, conquistatore della Gallia.

Osservazioni. — Mi hanno fatto notare, e forse con
 ragione, che il plurale di *raid* dovrebbe essere *raids* e allora la
 frase doppia n. 5 sarebbe errata. Giro all'amico *Apiano* la osser-
 vazione: a lui, toscano, che saprà bene l'inglese...

Il fascicolo ha presentato, come era previsto, qualche osso
 duro: 9 e 26 fra i poetici e soprattutto il V fra fra i crittografici
non risolto da nessuno! *Ibleto* ha voluto debuttare su L'ARTE
 giocando un vero tiro birbone ai solutori; ed io, connivente, ho
 voluto, una volta tanto, mettere a ben dura prova l'acume e l'abi-
 lità anche dei più forti gruppi, pur provvedendo che quello sarebbe
 stato uno scoglio addirittura insormontabile. Il gioco però, conve-
 nitene, non fa tecnicamente una grinza.

Altro crittografico difficile ma assai bello l'I, per il quale non
 ho potuto accettare alcuna variante.

Ammissi per n. 26 qualche variante: *scortesia* = *tossicare* (brut-
 tina) e *intricato* = *incitator* (migliore) e passai *colletto* per X.

Sono stati apprezzati giustamente quasi tutti i lavori del nu-
 mero, ma sopra tutti i giochi di *Daniello* e di *Ser Jacopo*.

Riporto qualche commento alle votazioni:

I *Tiberini* scrivono: «Parecchi giochi ben meritevoli; mira-
 bile, come sempre, *Daniello*; ma questa volta supera tutti *Ser*
Jacopo con framea, gioco perfetto».

E *Artaserse* per il Campania Felix «Bellissimi giuochi il 3 ed
 il 18, ma noi diamo il nostro voto di preferenza, fra i poetici,
 al 7».

PREMIATI DEL N. 7-8

Estrazioni del 23 Settembre 1933 — Firenze: 13-78-63 82-44;

Milano: 34-73-24-58-59; Roma: 79-72-55-28-25;

Venezia: 15-56-13-14-5; Napoli: 11-73-13-36-26.

SOLUTORI: (Soluzioni n. 14698)

- 1 - Cavazza Luisa (8928)
- 2 - Crovetti Anselmo (14093)
- 3 - Bartoletti dott. cav. Raffaele (13793)
- 4 - Romano avv. Vincenzo (12251)
- 5 - Senini geom. Silvio (1378)

AUTORI:

- 6 - Amodei Fortunato (poetici)
- 7 - Parmeggiani avv. comm. Giannino (id.)
- 8 - Vitali Aldo (sint.)
- 9 - Fiori Ettore (critt.)
- 10 - Parmeggiani avv. comm. Giannino (cruciv.)

PREMI PER QUESTO NUMERO:

SOLUTORI:

- 1 - *Zampone di Modena*;
- 2 - *Scatola di amaretti finissimi*;
- 3 - *id. id. id.*

AUTORI:

- 4 - (poetici) n. 4 *bottigliette albana*;
- 5 - (sintetici) *pacco caramelle*;
- 6 - (crittografici) *id. id.*

AVVERTENZA

Le soluzioni, per essere valide, devono *arrivare*
 (che non significa *partire*) entro il *giorno 5* di ogni
 mese e non oltre: se fin qui ci fu qualche tolle-
 ranza, per l'avvenire i moduli in ritardo precipitano
 nel cestino.

Tutti a Ferrara il 22 corr.!

ELENCO DEI SOLUTORI (197) DEL NUM. 9

(SOLUZIONI NUM. 8091)

GRUPPI

Abracadabra ✕-VIII

Bassi ten. Bruno
Bassoli cap. Giorgio
Della Fontana N. H. ing. Luigi
Magiera ing. Ubaldo

Bacchino III 36-VII

Angeli dott. prof. Aurelio
Gattai Giovacchino
Guarducci avv. Mario
Gori prof. Vito
Nesti Giuseppe

Benaco Marino 35-V

Abati prof. Giuseppe
Almagioni ing. Leonida
Cavalli rag. Marco
Fusilli cav. Remo
Legnazzi rag. Vittorio
Manaira prof. comm. Alberto
Nicolì-Cristiani rag. Giulia
Praga dott. Enzo
Rovetta rag. Piero
Senini geom. Silvio
Solimbergo rag. Gino

Burlamacca ✕-XI

Ambrosi dott. Arduino
Balsamo Giuseppe
Benvenuti Sisto
Berchielli Danilo
Bevilacqua rag. Tersizio
Casentini avv. G. Luigi
Castelli avv. Luigi
Michetti Valerio
Stringari dott. Silvio
Zeppini Adriana
Zeppini dott. comm. Guido

Campania Felix 37-VII

Binazzi dott. comm. Arduino
Corfini gen. Emilio
Foschini avv. comm. Beniamino
Montesano avv. Roberto
Tollis geom. Giuseppe

Che l' inse? 37-IX

De Bellis dott. rag. Giuseppe
Gerini rag. Carlo
Graffagni amm. comm. Luigi
Petrucci Giovanni
Savignani Emilio
Valenti rag. Alberto

Compaesani 29-III

Cavallaro dott. Enzo
Morello ing. Paolo
Vitale geom. Francesco

Felix Ravenna 24

Pedrola avv. cav. Mario
Savorelli Guido

Ferma... coca! 37-V

Cancelli ten. Massimo
Censortini rag. Ferdinando

Ghirlandina ✕-VII

Campani rag. Alberto
Campani dott. Umberto
Casolari ing. Remigio
Ferrari Lelli colonn. Francesco
Ferri avv. Enrico
Gasparini direttrice Maria
Gemma rag. Renzo
Geldoni prof. Ettore
Manzotti cap. Emilio
Marconi Tirelli M.^a Teresa
Pagliani dott. Nino
Panzini ing. Emilio

Penso p. Candido
Podestà dott. prof. Gustavo
Rangoni Machiavelli M.se F.
Riva prof. Diego
Roli avv. Ugo
Sanvitale conte ing. Giovanni
Vaccari prof. Litta
Vicini geom. cav. Alberto

I Gagliudini

Benzo arch. Guglielmo
Guastamoglia rag. Filippo
Massobrio rag. Giuseppe
Ottolenghi rag. Gino
Sottile Eugenio

Il diavolo e l'acqua santa 29-I

Beltrauni prof. Ada
Sabattini cav. Valentino

In Penombra 28-I

Calvitti ing. Mario
Camporesi dott. Eolo
Casati Amilcare
Colonnelli Antenore
Ferrini Coriolano

I Ricci 33-V

Bertolini Romeo
Bordi geom. Cesare
Borsetti Alfredo
Santini Amneris
Sartori Maria
Sartori rag. cav. Pietro

I solerti 37-VII

Campostriini Sergio
Giachetti Eros
Parenti Ugo

Mare nostrum 37-IX

Canepa cap. Silvio
Del Buono rag. Ettore

Mediolanum 34-VI

Amodei Fortunato
Ancona dott. Luisa
Bosia geom. Casiero
Campogrande ing. Domenico
Cavazzuti Carlo
Di Segni cav. uff. Salvatore
Donzelli Dante
Fiori Ettore
Gallina Andrea
Palmegiano avv. Marco
Pessina Ercole
Palli Giuseppe
Raineri ing. Franco
Rivalta Ugo
Salsa rag. Federigo
Strazza Cesare
Tommasi ing. Francesco
Santi Giuseppe
Valori Remo

Nestore ✕-IX

Bertani cav. Arnaldo
Bonanno dott. Guido
Bozzani rag. Giacomo
Cavazza Anna Maria
Cavazza Enrico
Cavazza Luisa
Farroni dott. Bruno
Filicori ing. comm. Ugo
Gallerani dott. cav. Aldo
Lambertini Luigi
Schenoni gr. uff. gen. Angelo
Trevisoi prof. Marino
Vitali Aldo
Zannini don. Emilio
Zanotti Mario

PA-PE-RI 36-V

Panunzi dott. Giuseppe
Pelleschi dott. Piero
Righi dott. Giuseppe

Sale e... pepe 36-VI

Bruni maestro Leonetto
Gazzarri Pietro
Pardera Cesare

San Giusto 27

Bacchi Fanny
Caligaris Amelia
Pipani Ernesta

San Marco 33-III

Farra prof. Antonio
Gamberini rag. Gio.

San Zorzö ✕-IX

Barenghi rag. Ubaldo
Cervio Carlo Francesco
Maragliano Giannina
Repetto dott. Giuseppe
Serando Mario

Senza pretese 31-I

Bratti ispett. Primo
Brunetti prof. Maria
Magnani Giacomo
Molli Elvezio
Signorini Sante
Turchi avv. Filippo

Ser Lo 21-I

Biondi Luciano
Conti Alberio

Siamesi ✕-VIII

Nanetti Geom. Giuseppe
Veroli Guido

Tiberini ✕-IX

Bassi cav. Rag. Vittorio
Calogrioglio Mario
De Paoli cav. Attilio
Ferraris rag. Pietro
Giani rag. Guido
Matricardi geom. Vittorio
Montezemolo dott. Giulio
Ponzio Vaglia C.te ing. Roberto
Romano cap. Curzio Cino
Romano avv. Pasquale
Romano avv. Vincenzo
Seiviceo avv. comm. Giuseppe

Torrependente ✕-IX

Coni Armando
Bruzio Ettore
Bhiti cav. Guido
Dinucci dott. Marino
Favilla Bruno
Frateschi Luigi
Marchetti Goffredo
Zavaglini ing. Pietro

Val Nemorosa 36-IV

Benatti ing. Giuseppe
Duò avv. Emilio
Giglioli avv. l'aolo
Montessori Piero
Pederzini rag. Luigi
Sbardellati prof. Cataldo
Spallanzani prof. Ferruccio
Zanoni dott. Barbato

? I 37-VI

Pucci dott. cav. uff. Piero
Spinetti Gastone

ISOLATI

Agnini cav. rag. Corrado 35
Bartoletti dott. cav. Raff. 34-VI
Catalano Giuseppe -
Cavazzuti Guglielmo 17
Celli Luigi 33-VI
Cerasi Raffaello 36-VII
Civran avv. Gino 26
Crovetti Anselmo 37-VIII
D' Albertis conte Ugo 25
Ferrari Giorgio 24-IV
Galantini Giovanni -
Gariglio prof. V. Em. 25-I
Linari Amedeo 13
Marinelli Giampiero 32-VII
Marzola Mario 35
Massardo Filippo -
Mattioli prof. Maria 35 V
Medici Umberto -
Momigliano Riccardo 29-IV
Mondelli dott. Pietro -
Monti Guarneri Mario 37-VII
Rinaldi dott. Bettino 35
Salemme Manfredi 28-III
Sati Francesco -
Tiberio rag. Gennaro -
Varola dott. Giuseppe 30-IV
Vicini, fratelli 36-IV

VOTAZIONE SUI MIGLIORI LAVORI DEL N. 9

Poetici:

N. 3 (Ser Jacopo) voti 42
» 1 (Nello Pannocchieschi) » 38
» 16 (Ser Jacopo) » 31
» 7 (Arnaldo Daniello) » 18
» 8-10 (id. id.) » 16

Dispersi: voti 27.

Sintetici:

N. 32 (Isotta da Rimini) » 70
» 12 (Artaserse) » 20
» 36 (Fra Ristoro) » 14
» 33 (Il Fidentino) » 12
» 15 (Tenax) » 11

Voti nulli (37): 26 - Dispersi: 3.

Crittografici:

N. I (Lino Sasso) » 32
» II (Braca) » 29
» IX (Dado) » 28
» III (Ser Lo) e VII (Il Nocchiero) ciasc. » 16
» VI (Artaserse) » 13

Dispersi: voti 10.



prof. A. Osima

L. UHLAND

Testo tedesco con introduzione e commento

Le poesie dell' Uhland, sono fra i testi letterari particolarmente raccomandati dalla Circ. Min. 29 Marzo 1927. La lettura di tale Autore viene facilitata da questa scelta, larga ed accurata, di quelle fra le liriche e le ballate del poeta svevo che possono maggiormente interessare i giovani delle nostre Scuole Medie, specie del Ginnasio e del Liceo Scientifico. --- Il testo corredato dal commento estetico introduttivo di ogni poesia, e da opportune note, non mancherà di ottenere largo consenso da parte di docenti ed alunni.

PREZZO L. 10

dott.^{ssa} Teresa Roncaglia

Cinquanta lavori d'italiano, di critica, di arte, di fantasia, di storia e di cultura varia

ad uso degli studenti delle scuole medie

Questi cinquanta lavori sono stati scritti non per dare temi da copiare agli studenti, ma per offrir loro fonti di ispirazione sul modo di svolgere i lavori di italiano di qualunque genere o argomento essi siano; così che i giovani non copiando materialmente ma leggendo e cercando di cogliere quello che di utile e di buono vi possa essere nei cinquanta lavori svolti appositamente con molta ampiezza, ne ricevano una guida per gli argomenti, per lo stile, per gli esempi, e per il modo stesso di svolgere il tema.

Volume di pagg. 216

PREZZO L. 10



« Omnia sibi praemansu volentibus »

- 1) LIRA
VERGINE (verran oggi l'eroine) — 2) SEra mi TE
ROGO
- 3) OB I I a TO re — 4) Co REggi ATO — 5) Grov IGL^IO
- 6) *il duello* — 7) *la giarrettiera* — 8) la st^{ra}_{ra} da —
- 9) FRA SCA ME 10) I DOL. D'A MO RE
SCA PO LO DOL CE. MA NI A
ME LO DE DA MA. GEN TI LE
 MO NI TI. CA STI
11) PENuriA — RE A LE. STI MA
- 12) a FF^{TT}_{PP}e LL^o — 13) *accordar lo sconto = scontar
l'accordo* — 14) *la scriminatura* — 15) PERsona
FIDA ta — 16) *non è FELICE perchè senza F ed E*
17) *F agi à? - no* — 18) SCI vol A ta — 19) *se dicesi
ma* — 20) SI billi NO — 21) *l'abito nero* — 22) *media
Inghilterra = Germania di Hitler* — 23) *traco-
ma ribelle = tra comari belle* — 24) L^Mattone — 25)
ri^{ma}_{ma}n^ente — 26) *l'Otello* — 27) *d' alati sogni = di
nostalgia* — 28) *se ma foro* — 29) *R ama I o l' O ?* —
30) polla-IO — 31) not^a_aio — 32) *nota io* — 33) *nota io.*

I. *F ante di p^(e)_icche* — II. *R è di f^(u)_iori* — III. *Non
me lo dica* (non melodica) — IV. *F, ante del C, arso* — V.
malattia insanabile (perchè e senza RI medi) — VI. *di to-
po L li c' è* — VII. *CONvolto; S; CON volto* — VIII. *Sacco-
d' a V, e N-A* — IX. *l'A parte L, e S A* — X. *interno, AF, F anno*
— XI. *stan co⁽ⁿ⁾_mOR TO* — XII. *disco - sto Na TO* — XIII.
Chi non à, no^(m)_n è — XIV. *Il VER non à R^(e)_isposta.*

Chiarimenti. — 1. Carapace = il guscio di tartaruga che
forma l'intelaiatura; giogo = la parte superiore cui sono attaccate
le corde della lira; terna pace = le tre stelle della Lira (costell.);
il suo valore = lira come moneta; nemico = il demonio; sidereo
coro... = la costellazione zodiacale della Vergine; acute e lace-
ranti spine = rogo per rovetto, prunaio;

20 Il gioco billi) è incerto, perchè è era il SI e il NO;

26. Un ch'era stato preso per il naso = il fazzoletto;

31. - 32. - 33. (Tre *notai* non parenti fra di loro!) I.° È il sol
(nota) maestro aio) II.° *nota* = è « un sol » ed « un commento »;
io = io te lo dico chiaro: più chiaro di così!... e vale per dieci (IO);
il *notaio*, quando scrive, può fare un *contratto*, quindi c'è chi si
contrae; l'atto del notaio sarà ben fatto, a norma di legge. III.°
nota = il *mi* è tale, si chiama così; *io* vale il *me*...; *io, notaio*,
quale pubblico ufficiale, ho la possibilità di « autenticare » il nome
di una persona.

Osservazioni. — Anche questo fascicolo à incontrato
simpatia ed elogi dai solutori per i lavori tutti precisi e — i poetici
specialmente — senza serie difficoltà.

Fra le varianti, non ho potuto ammettere *volatore* mandata da
parecchi per il 3: il totale come poteva sostenersi? Scartata pel 26
la candela e il lucignolo.

Accettata per il crittografico I: *f^(a)_onte di errori* e per l'XI:
contr' O v' è^(r)_n to figurante in vari moduli, e la magnifica: *dottor
Faust* (d' OTTO R fa u⁽ⁿ⁾_s T) trovata dal rag. Consortini. (Qua la
mano!) E il segretario del suo gruppo inviando il modulo commen-
tava: *Dado* dovrebbe offrire, a nome del dottor Faust un bicchierino
di elisir (anche se non di lunga vita) a tutti i solutori del suo gioco,
che ha fatto dannare veramente... [Il bravissimo ten. Cancelli
doveva essere, effettivamente, « stanco morto »!]

Scartate: *collirio risanatore* pel V, frase troppo tirata, e poi per
quell'or che io non posso mandar giù; *meglio morto* per l'XI
(negli O mo' RTO): non mi piace or (in un crittografico) figu-
rarsi il mo'!